

Zeitschrift: Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI
Herausgeber: Associazione Rivista Militare Svizzera di lingua italiana
Band: 86 (2014)
Heft: 5

Rubrik: Circoli, società d'arma, associazioni

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 08.02.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Associazione Ticinese degli Ufficiali Professionisti



In vista del dibattito parlamentare e pubblico l'ATUP è fiera di poter invitare tutti i soci e gli ufficiali della STU con partner alla conferenza sul:

Ulteriore sviluppo dell'Esercito (USEs)

Relatore il Capo progetto Br Sergio Stoller



Dal 1° gennaio 2014 il brigadiere Sergio Stoller è capoprogetto dell'USEs. Il 56 enne bernese è entrato a far parte del corpo degli istruttori della fanteria nel 1987. Dopo un soggiorno di studio presso l'Infantry Officer Advanced Course dell'Accademia militare di Fort Benning (USA), dal 1995 al 1999 Stoller ha assunto la funzione di capoclasse, e in seguito di sostituto del comandante, presso la Scuola per ufficiali di fanteria di Zurigo. Il 1° dicembre 2008 Il Consiglio federale lo ha nominato capo dello Stato maggiore delle Forze terrestri, promuovendolo contemporaneamente al grado di brigadiere. Nel 2012 il Consiglio federale lo ha nominato comandante della Scuola centrale in seno all'ISQE.

Venerdì **7 novembre 2014**, aula Magna presso la **Base aerea di Locarno**

Aperitivo offerto dalle 1830 alla Mensa

Inizio conferenza 1915

Per motivi organizzativi e per garantire l'accesso alla Base aerea, la presenza deve essere annunciata entro mercoledì 5 novembre 2014 per posta elettronica ad alan.bernasconi@vtg.admin.ch oppure telefonicamente al numero 079 602 64 14.

Piano d'accesso e posteggi indicati in allegato.

Cordiali saluti

ATUP

Presidente

Col Beat am Rhyn

ATUP

Segretario

Ten col SMG Alan Bernasconi

Nijmegen 2014

SERGEANTE BRUNO HORN

Come ogni anno una orda di militari da diverse nazioni si riunisce, come chiamata da una voce interiore, insieme a una massa di civili per camminare insieme nelle contrade di tre regioni olandesi.

Uniti a questa orda, 203 svizzeri hanno portato la nostra bandiera sulle strade delle regioni della Gheldria, qui chiamata Gelderland, del Brabante e del Limburgo. Di questi 16 erano ciclisti di supporto e il resto marciatori.

Fortunatamente il numero degli svizzeri è in aumento grazie a una campagna di informazione che porta giovani ad unirsi a questo manipolo prevalentemente formato da persone che non sono più soggette all'obbligo di servizio, come il vostro cronista.

Un cambiamento dei regolamenti per i ciclisti permette ora di seguire tutto il percorso.

Il nostro gruppo, OG Biel, ha un numero sufficiente per avere due ciclisti a seguito come supporto.

Quindi insieme al mio collega ciclista, un soldato sanitario con la laurea di medico, mi trovo a seguire il nostro gruppo per le strade del percorso.

Le temperature non altissime delle prime giornate ci hanno permesso una entrata in materia abbastanza soft visto che fornire bevande per un gruppo di 21 marciatori diventa decisamente intenso calcolando che ogni marciatore consuma oltre 3 litri di acqua al giorno oltre a quanto portato come riserva personale nella sacca dorsale.

Il concetto è di fornire abbastanza acqua per evitare il consumo dell'acqua di riserva portato permettendo una buona autonomia durante i periodi dove non si è vicini ai marciatori.

Una bella sorpresa sono state le nuove biciclette dell'esercito, meno "tattiche" delle vecchie ma molto più leggere e funzionali.

Roba ad alta tecnologia che suscitano la curiosità e l'ammirazione degli altri contingenti come pure del pubblico olandese. Peccato che le selle moderne siano dure e scomode.

Noi siamo la prima truppa alla quale vengono affidate, cosa che poi ha come conseguenza la richiesta di un rapporto sulle prestazioni e sul nostro parere del mezzo. Apparentemente tutti hanno risposto la stessa cosa, bellissimo mezzo ma selle tragiche.

Il commento è che sono state provate da ciclisti che non hanno presentato commenti sulle selle.

La domenica al campo di Heumensoord è stata vivacizzata dalla finale del Campionato di Calcio che ha visto vincere la squadra tedesca.

Tutta la delegazione tedesca, bardata di bandiere e cappellini strani, si è recata alla tenda della birra per seguire l'evento.

Il boato della rete ci ha segnalato che la birra sarebbe scorsa a fiumi fino alle ore piccole e i canti teutonici si sono sentiti nella notte fino a che le corde vocali non sono andate a riposo prima dei loro proprietari.

Il lunedì abbiamo visitato il castello di Doorwerth, teatro della battaglia della divisione di paracadutisti polacchi nel tentativo di attraversare il Nederrijn per accorrere in aiuto ai paracadutisti britannici bloccati a Arnhem.

Il castello, distrutto durante un bombardamento alleato durante l'operazione Market Garden, è stato interamente ricostruito come era nel 1600, epoca di massimo fulgore.

Il ritorno al campo ci ha coinvolti nella preparazione alla marcia, il rapporto con il capogruppo ci informa che partiremo presto e la pesa dei sacchi chiude le preparazioni eccetto alcune preparazioni individuali dei piedi.

Come ogni primo giorno di marcia il mar-

tedi comporta il percorso più lungo con i suoi 46 km, la temperatura contenuta aiuta i marciatori evitando di sudare eccessivamente.

Un elemento presenta sintomi di iperidratazione che comporta un calo di sali, cosa compensata grazie a una bustina recuperata grazie alla cortesia di una soldatessa sanitaria dell'esercito olandese. Come per magia i sintomi rientrano e il soggetto riesce a terminare abbastanza egregiamente il percorso.

Una seconda dose dopo la marcia e un controllo medico confermano che l'indomani potrà partire senza problemi, un dosaggio di magnesio e potassio accurato gli permetterà di terminare con tranquillità le 4 giornate.

Un buon segno sono pure le poche fiacche che si trovano all'arrivo, vuoi la preparazione, vuoi l'esperienza, il gruppo da molto meno da fare se paragonati all'anno precedente.

Mercoledì prevede il percorso più corto, il tempo ventilato e non caldissimo ci permette un rientro prima del mezzogiorno e un pomeriggio senza troppi problemi, nessuno presenta fiacche se non piccole situazioni risolte con apertura, Betadine e leggera copertura.

Questo giorno ci ha visti accompagnati dal Div Marco Cantieni che ha voluto accompagnare diversi gruppi di marcia sul percorso, unendosi per le varie tappe a diversi gruppi, è accompagnato dal Col Pius Segmüller, responsabile delle attività fuori servizio, che si sorbirà quasi tutti i 160 km a titolo di divertimento.

Giovedì ci vede alla partenza per primi, alcune gocce di pioggia rinfrescano la mattina ma sappiamo che nel pomeriggio ci si attende un aumento delle temperature con l'arrivo del sole.

Fortunatamente il vento che spazza la copertura nuvolosa rinfresca l'aria e il cambio da coperto a soleggiato non porta problemi.

Al cimitero militare canadese di Groesbeek si svolge una breve cerimonia di posa di una corona con una novità nell'entrata e uscita.

Apparentemente la cosa è stata apprezzata pure dagli ufficiali delle altre delegazioni presenti, specialmente dal comandante della delegazione canadese.

Il rientro passando per le colline da Groesbeek a Berg en Dal ci riporta alla festa che è la 4daagse con applausi, musica e incitamenti.

Le previsioni del tempo per venerdì sono di gran caldo e al rientro al campo veniamo avvisati che non ci sarà l'obbligo di portare il peso minimo di 10 kg.

Domani sarà festa grande.

Venerdì viene aperto da una notizia che colpisce la manifestazione come un fulmine, un aereo è caduto, apparentemente abbattuto, in territorio Ucraino.

Visto che una grossa percentuale di passeggeri era olandese il giorno viene dichiarato di lutto nazionale, non possono essere sventolate bandiere o gagliardetti se non quella olandese che viene portata a mezz'asta, non si potrà cantare o fare cadenze.

Le truppe in marcia dovranno osservare un comportamento contenuto e morigerato.

Il caldo previsto ci coglie oramai in dirittura di arrivo dopo la tenda del cognac a Kuijk, il Divisionario Cantieni che ci ha accompagnati fino a lì deve lasciarci per andare a cambiarsi e prepararsi a ricevere

il saluto del passaggio del battaglione al centro di Nijmegen.

L'arrivo a Camp Charlemagne viene contraddistinto da pacche sulle spalle e scambi di abbracci e di complimenti.

Ora si tratta di prepararsi per la sfilata finale, questa vede il battaglione composto dal picchetto di testa, la guardia pontificia in tenuta di parata invernale visto che quella estiva si spieghizza troppo quando viene impacchettata, il primo distaccamento, la Musica della Polizia di Zurigo, il secondo distaccamento.

Il percorso viene scandito dal tamburo che ci dà il passo senza la musica solita.

L'ambiente è decisamente meno festoso

del solito, fino alla Radboud non si vede molta gente, solo dalla collina dell'università si incomincia a vedere la solita folla.

Il rientro viene fatto con efficienza e ci vede alla tenda a fare la doccia a orari quasi impensabili anni fa.

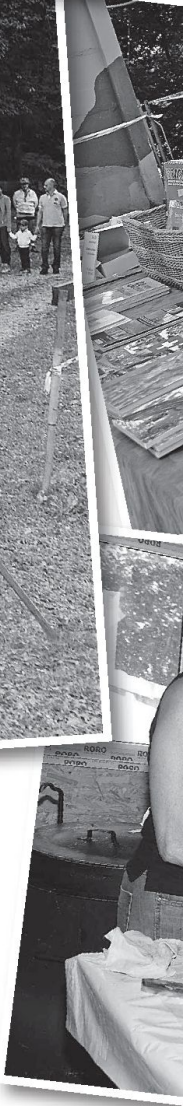
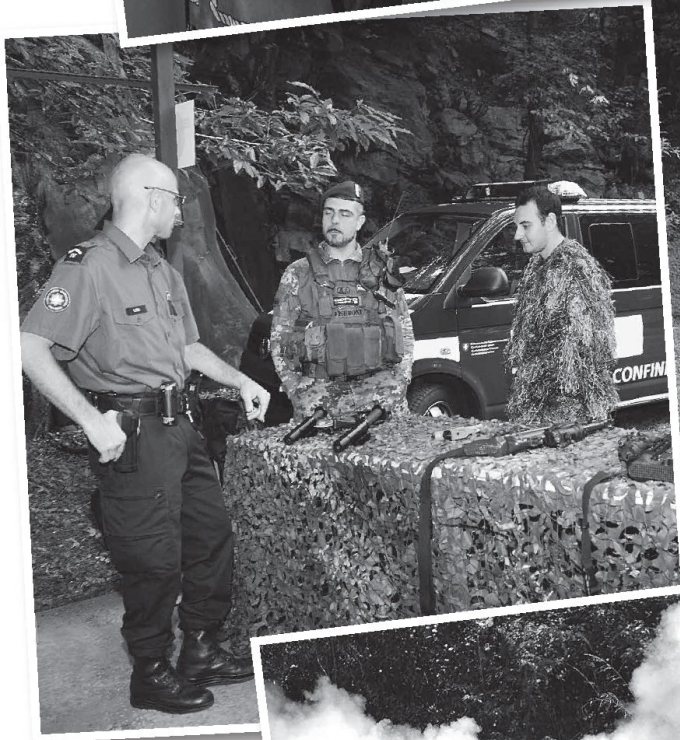
La delegazione si riunisce per una breve cerimonia con consegna da parte del Div Cantieni di un premio al miglior gruppo che va al Militärsportgruppe Schwyz.

Una visita alla città chiude la nostra serata che vede alcuni dei nostri rientrare giusto in tempo per il bus che parte alle 05:00. ■



Mondascia Military show 2014, successo di pubblico

FOTO GUIDO BRUNI





*La Società Ticinese degli Ufficiali
ha il piacere di invitare tutta l'ufficialità,
i membri delle associazioni sottufficiali ticinesi
e in particolare i giovani ufficiali
all'attesissimo*

Ballo di gala degli ufficiali



Sabato
29
Novembre

 Find us on
Facebook

**Presso la sala dei banchetti «Pavillon»
Hotel Splendid Royal - 29 novembre 2014 - dalle 19:00**
Uniforme di gala con cravatta nera, abito scuro, abito da sera

Aperitivo, Menu di Gala e Bicchiere della staffa
Musica per tutte le età e bar a disposizione
Agevolazioni sul prezzo per i giovani ufficiali
Informazioni e prenotazioni entro il 24.11.2014:
078 772 95 66 / ballo@stu.ch / www.stu.ch

Con il sostegno di:

STU SOCIETÀ TICINESE
DEGLI UFFICIALI

 **BancaStato**
BANCA DELLO STATO DEL CANTONE TICINO

Tiro "LUI e LEI": un successo nella tradizione

GIORGIO PIONA

Allo stand di Ponte Brolla si è tenuto l'annuale appuntamento, organizzato da Pro Militia, in collaborazione con il Circolo Ufficiali di Locarno e supportato dall'Unione tiratori Locarno.

Il tiro, denominato del veterano, chiama ancora una volta i tiratori iscritti all'associazione Pro Militia, del CU Locarno, dell'ASSU Locarno e ASSU Bellinzona, i loro famigliari e amici della manifestazione di tiro militare.

La gara, cui hanno partecipato una buona ottantina di tiratori, era articolata

sulle due classiche distanze, dei 25 metri con pistola, e dei 300 metri con il fucile, con l'inserimento della competizione a coppie "LUI e LEI" che ha visto la presenza di quattro coppie.

Nella categoria pistola 25 metri, si impone Peter Morosi di Pro Militia (99 punti), davanti all'inossidabile Carlo Schirrmeyer (Pro Militia, 96 punti) e Albino Margni (ASSU Bellinzona, 95 punti), mentre quella femminile è stata vinta da Roberta Solcà di Pro Militia (56 punti).

La competizione a coppie denominata "LUI

e LEI" è stata vinta dalla coppia Valeria Morandi e Romano Luiselli con 149 punti.

La distanza lunga, quella della categoria fucile 300 metri ha visto al primo posto Romano Luiselli dell'ASSU Locarno (96 punti), che ha preceduto Eugène Schnyder (95 Punti), e gli esponenti di Pro Militia Giovanni Manetti (93 punti), Olindo Bacciarini (92 punti), e Erwin Kuzo (90 punti).

Nella categoria femminile, si è imposta Valeria Morandi, di Pro Militia, con 91 punti. ■

Curiosità dalla Grande Guerra

REDAZIONE RMSI

Feuille officielle militaire (publiée par le Département militaire suisse, 15 octobre 1915)

Aux Comandants de troupes

La Bibliothèque nationale, à Berne, a pensé avec raison qu'il était de son devoir de recueillir sans tarder tous les documents suisses qui permettront de reconstituer plus tard l'époque historique que nous traversons. Elle a entrepris de former en particulier une collection aussi complète que possible de tous les documents imprimé et iconographiques relatifs à la *mobilisation de l'armée suisse*.

Mais la difficulté est grande d'atteindre les publications de cet ordre non mises dans le commerce. Le concours des officier de l'armée est indispensable.

C'est pourquoi nous recommandons aux commandants de division, de brigade, de régiment, de bataillon aussi bien que de compagnie, d'escadron, de batterie, etc., de faire envoyer à la Bibliothèque nationale (Berne, Kirchefeld) *les publications commémoratives*, gravures, cartes postales, diplômes, albums, brochures, éditées par leurs unités ou pour leurs unités.

La Bibliothèque nationale recevra d'ailleurs aussi avec reconnaissance tous autres imprimés relatifs à l'armée et à l'occupation des frontières, tels que sermons, recueils de chants, journaux humoristiques, chansons, caricatures ou publications de circonstance qui voient le jour dans la troupe. Les photographies, les dessins et les manuscrits sont également bienvenus.

Commento

La Società Ticinese degli Ufficiali cura la Sezione Truppe Ticinesi presso l'Archivio di Stato del Cantone Ticino. Già nella RMSI 6/2011 lanciammo l'appello:

"salviamo la nostra storia militare dai solai e dalle pattumiere"

L'appello del 17 ottobre 1917 è lungimirante e valido ancor oggi!
Per ulteriori informazioni rivolgetevi a redazione@rivistamilitare.ch

La Rivista Militare Svizzera di lingua italiana cerca collaboratori

La Rivista Militare Svizzera di lingua italiana progetta il futuro ed è alla ricerca di nuovi collaboratori per la rubrica "equipaggiamento e armamento"

Requisiti:

- Interesse a progetti e tecnologie emergenti militari nazionali ed internazionali
- Basi di conoscenze tecniche militari, auspicabile la formazione ETH; UNI; SUPSI
- Buone conoscenze in informatica
- Contatti personali presso il DDPS
- Lingua madre italiana
con conoscenze nelle lingue nazionali e inglese

Offerta:

- Retribuzione secondo accordo

La RMSI conta su di voi!

Contattatemi:
valli.franco@gmail.com
tel 079 230 47 09

